

## IL PROGETTO

# Ecco Fico, metro per metro Ok al fondo. Lavori da aprile

## Costituita la «scatola» immobiliare. I cinesi di The Link in visita E la Tip di Tamburi (con la Seràgnoli) si compra il 20% di Eataly

«Se tutto filerà liscio i lavori per Eatalyworld partiranno ad aprile». Il numero uno del Centro agroalimentare, Andrea Segré, stila il cronoprogramma dei cantieri. Per la cittadella del cibo targata Eataly è stata una giornata importante. Prima di tutto perché è stato costituito il fondo immobiliare Pai, la sigla che sta per Parchi agroalimentari italiani. Il fondo, curato dalla società di gestione del risparmio Prelios, sarà di fatto lo strumento attraverso il quale nascerà la Fabbrica italiana contadina che a novembre 2015 farà da prolungamento all'Expo milanese dedicato al tema di nutrire il pianeta.

La creazione di Pai — al quale sono stati conferiti gli immobili del Caab per un valore di circa 55 milioni — è il primo vero passaggio concreto per la realizzazione di Fico. Ora gli azionisti del parco dell'agroalimentare — da Coop Adriatica a Unindustria fino allo stesso patron di Eataly, Oscar Farinetti — verseranno le quote pattuite per arrivare alla cifra di 40 milioni. A quel punto verranno anche formati gli organi di controllo della società. Il fondo è ormai chiuso. Ma, intanto, resta vivo l'interesse di nuovi investitori internazionali inte-

ressati al progetto della cittadella del cibo, che magari entreranno successivamente. I primi della lista arrivano da Hong Kong. La delegazione del fondo sovrano immobiliare The Link ha fatto tappa al Caab per conoscere i dettagli del progetto Fico che aprirà i battenti l'anno prossimo. Come anticipato nelle scorse settimane, l'idea targata Farinetti ha suscitato un forte interesse nel management di The Link. La firma dell'accordo non arriverà, per il momento — difficile anche immaginare l'importo dell'investimento che in futuro potrebbe essere messo in campo. «È una delegazione di alto livello — ha spiegato Segré —. A loro ho illustrato il Caab e il progetto di valorizzazione che abbiamo studiato insieme a Eataly, un brand riconosciuto ormai a livello globale. Charamente il tema della staffetta con un evento del valore di Expo ha suscitato grande interesse». L'incontro con la delegazione di Hong Kong, aggiunge Segré «è anche un'opera di marketing di primo livello che servirà per far conoscere Fico a una platea più ampia di investitori». A loro il fondo ha proposto un rendimento annuo dell'investimento intorno al 7%. Una re-

munerazione legata al giro d'affari — intorno agli 80 milioni all'anno — che i circa 6 milioni di visitatori attesi dovrebbero generare a pieno regime.

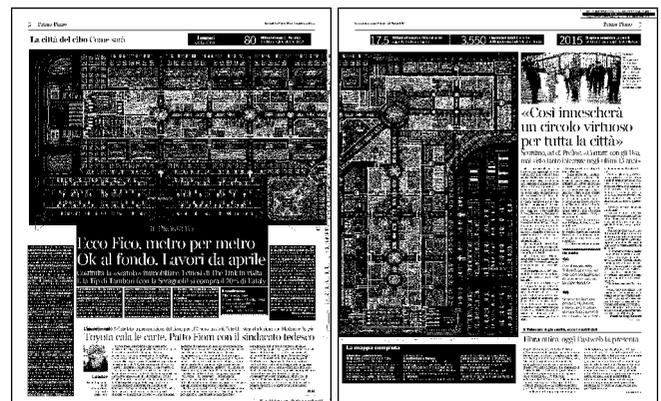
Numeri che avranno affascinato anche il banchiere d'affari Giovanni Tamburi. Il suo fondo (Tamburi investment partners) ha acquistato dalla famiglia Farinetti il 20% di Eataly per un valore di 120 milioni. Un'operazione propedeutica alla quotazione della catena dell'imprenditore piemontese, che dovrebbe avvenire tra il 2016 e il 2017. E l'ingresso di Tip lega ancora di più Eataly a Bologna. Perché uno dei maggiori azionisti della banca d'investimento milanese è Isabella Seràgnoli: la numero uno del gruppo Coesia possiede poco meno del 5% delle quote. In più nella lista delle partecipazioni detenute dalla società milanese figurano tanti nomi importanti dell'impresa bolognese: da Valsolia a DataLogic passando per NoemaLife fino a Monrif e Interpump. Ora con un assegno da 120 milioni nel portafoglio entra anche il 20% Eataly, la società che prima di entrare in listino curerà tutta la gestione della nascita cittadella del cibo al Caab.

**Marco Madonia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il rendimento

Alla delegazione proveniente da Hong Kong, la società di gestione guidata da Prelios ha proposto un 7% annuo



**I numeri**  
della sfida**80** **Milioni di euro** È il fatturato  
previsto a regime, cioè nel 2019**17,5** **Milioni all'anno** La stima del valore  
aggiunto prodotto a regime**3.550** **I lavoratori totali** È la stima  
dell'impatto occupazionale con l'indotto**2015** **Si apre a novembre** La data di  
partenza è fissata dopo l'Expo milanese

## La mappa completa

**Laboratori, pascoli e orti**

Nella parte in alto a sinistra della mappa, c'è l'ala di Fico dedicata alle lavorazioni dei prodotti animali, con le rispettive vendite di prodotti e punti ristoro. Ma anche le coltivazioni (dal riso al mais) e le aree didattiche per le scolaresche. Queste ultime corrono anche lungo tutto il perimetro inferiore

della struttura.

**L'auditorium e l'arena**

Il centro congressi è di fianco al parcheggio A, all'ingresso dell'attuale Caab. Procedendo in diagonale sulla mappa si arriva all'atrio e all'anfiteatro per le manifestazioni e gli eventi.

**I ristoranti**

In alto a destra i ristoranti dedicati alla

cucina di Nord, Centro e Sud Italia.

Saranno coordinati dallo chef stellato Massimo Bottura. Intorno, i boschi e i laboratori di pasticceria e gelati.

**Birra, vino e frutteti**

Nell'ala inferiore della mappa, qui sopra, la parte dedicata ad altri ristoranti, ai campi di alberi da frutto, a vinerie e birrifici

